

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

### ENTE

1) Ente proponente il progetto:

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

- Indirizzo: via Monti di Pietralata 16 - 00157 Roma
- Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224
- Email: info@ascmail.it
- Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

- Arci Servizio Civile Salerno
- Indirizzo: corso Garibaldi 143 – 84122 Salerno
- Tel: 089.253694
- Email: salerno@ascmail.it
- Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Agostino Braca
- Responsabili informazione e selezione dell'Associazione Locale:  
Marino Loris, Celenta Giovanna, Cuciniello Alzira, Ferrara Alessandro, Leone Diego

2) Codice di accreditamento:

3) Albo e classe di iscrizione:

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore:

Area di intervento:  Codifica:

**6) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:**

Il progetto "LEGAMI DI SOLIDARIETÀ" si realizzerà presso i Comuni di Salerno, di San Cipriano Picentino, Battipaglia, Nocera Inferiore e San Gregorio Magno. Si propone di contribuire a migliorare la qualità della vita di alcuni appartenenti alle fasce più deboli della società: anziani e bambini, con attenzione particolare ai bambini con particolari problemi di disagio e disabilità. La provincia di Salerno, è caratterizzata da una grande estensione territoriale, accompagnata da forti scompensi dal punto di vista sociale, economico, culturale e demografico tra le diverse aree. In particolare, risulta un forte squilibrio tra le aree vicine al capoluogo di Provincia, più ricche e valorizzate dal punto di vista sia economico che territoriale e la parte periferica, in cui ci sono condizioni di degrado, povertà e mancanza di servizi ai residenti che tra i tanti disagi rappresentano un ostacolo alla realizzazione di pari opportunità.

Enti attuatori sono:

- ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO IMPEGNO E SOLIDARIETÀ
- ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE – CIRCOLO ARCI UISP "A.SIMEON"
- AUSER ASSOCIAZIONE ANNI D'ARGENTO SALERNO
- AUSER SALERNO - SEDE DI BATTIPAGLIA
- ASSOCIAZIONE GIOVENTU' 2000
- V.O.S.S. (associazione dei donatori periodici Volontari Ospedalieri Sangue di Salerno)

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

**Comune di Salerno**

Salerno è un comune di 131.371 abitanti, capoluogo dell'omonima provincia in Campania, secondo comune della regione per numero di abitanti e trentesimo a livello nazionale. Secondo uno studio dell'Istituto di Studi Regionali e Metropolitan di Barcellona, l'area urbana e i suoi dintorni contano circa 334.038 abitanti distribuiti in 18 comuni. Il presente progetto, nel Comune di Salerno mira alla realizzazione di spazi di aggregazione destinati in particolar modo agli anziani e alla creazione di una rete informativa volta a favorire l'integrazione sociale. Esso si pone come obiettivo l'abbattimento delle barriere che impediscono un pieno coinvolgimento nella vita sociale delle cosiddette classi sociali più deboli. In particolare gli interventi attivati sul territorio salernitano in favore delle persone anziane, sono finalizzati a rimuovere o contenere gli effetti che certe situazioni di isolamento e di solitudine. L'Auser di Salerno, forte dell'esperienza quotidiana che riscontra tra la gente in una delle aree più popolate e disagiate della città, carente di strutture di assistenza e sostegno, i cui residenti vivendo ai margini della città spesso con difficoltà economiche, di salute e culturali, avverte l'esigenza di attivare un'iniziativa progettuale di ascolto per rispondere con efficacia e determinazione alla crescente domanda di persone che vivono in solitudine, che hanno necessità di un punto di ascolto e di riferimento per soddisfare le esigenze più elementari, a partire dall'aiuto psicologico per il superamento di momenti di depressione fino all'assistenza per il disbrigo di piccole incombenze quotidiane come l'acquisto di medicinali, rilascio di certificati, pagamento di bollette, eccetera. L'attivazione di un punto di ascolto e di aiuto, destinato particolarmente alle esigenze degli anziani e di chi versa in condizioni di disagio fisico ed economico rappresenta per la vasta zona interessata dall'intervento, un'iniziativa di grande valenza sociale e di notevole sollievo per migliaia di persone che vivono in difficoltà e che, senza il sostegno di un punto di ascolto e di un'assistenza minima, incontrano non pochi disagi nella vita di tutti i giorni. Altra problematica riscontrata sul

territorio comunale, e notevolmente importante è la donazione di sangue. L'associazione V.O.S.S. (associazione dei donatori periodici volontari ospedalieri sangue di Salerno), nata nel 1993 è attiva in questo campo e ad oggi è giunta ad avere 6000 soci iscritti, raggiungendo una minima autosufficienza nella richiesta di sangue ed evitando il ricorso a sangue di provenienza extraregionale. Tuttavia il sangue raccolto nel 2013 è stato di circa 4000 sacche a fronte di un fabbisogno annuo dell'Ospedale di Salerno tra le 6500 e le 7000 sacche. Dunque c'è ancora molto lavoro da fare e l'associazione si pone come obiettivo quello di accrescere notevolmente il numero dei donatori non occasionali. Infatti più dell'80% dei donatori abituali dichiara di essere tale per motivazioni di carattere individuale mentre la stragrande maggioranza di questi partecipa a seguito di una sollecitazione particolare (il bisogno occasionale o l'esempio di un familiare o di un amico) e solo in base a questa sollecitazione risponde con una partecipazione maggiore. Il meridione d'Italia contribuisce alla donazione di sangue per circa il 10 % a fronte del 15% del centro e del 75% del nord. Nel livello cittadino si nota un andamento altalenante ma tendenzialmente decrescente negli ultimi due anni del numero di donazioni. Infatti i donatori reali non superano il 2,8% dei donatori potenziali, considerando che il 65% dei cittadini potrebbe donare il proprio sangue. Per questo motivo il progetto attivo in quest'area si occuperà dell'amministrazione dei volontari in azioni di promozione e sensibilizzazione alla donazione di sangue. Dal punto di vista economico Salerno è tra i pochissimi centri del Mezzogiorno a godere di uno sviluppo economico relativamente costante e di un reddito pro capite al di sopra della media regionale, segnale di un livello di benessere medio significativamente alto. Tuttavia, questo dato positivo è controbilanciato da una dotazione di infrastrutture sociali e di strutture socio - sanitarie che risulta più bassa rispetto alla media regionale.

<b>Reddito / Strutture</b>	<b>Salerno</b>	<b>Campania</b>
Reddito disponibile procapite	12.320	12.281
Indice di dotazione di strutture culturali e ricreative (Italia=100)	52,1	94,6
Indice di dotazione di strutture sanitarie (Italia=100)	85,97	109,62
Indice di dotazione di infrastrutture sociali (Italia=100)	82,19	107,8

Fonte: Unioncamere.it – Dati relativi al 2013

<b>Popolazione residente nel Comune di Salerno</b>	<b>maschi</b>	<b>femmine</b>	<b>totale</b>
Popolazione da 0 a 18 anni	10.756	10.182	20.938
Popolazione dai 6 ai 18 anni	7.823	7.272	15.095
Popolazione dai 65 ai 100 anni	12.310	18.554	30.864

Fonte: ISTAT – Dati al 2013

Alla luce di questi dati circa il 41% della popolazione è costituita da quelle che vengono comunemente definite come le categorie sociali più fragili, cioè bambini ed anziani. Di seguito si riportano i dati riferiti alla fascia di popolazione di età superiore a 65 anni e un confronto con altre città del Meridione

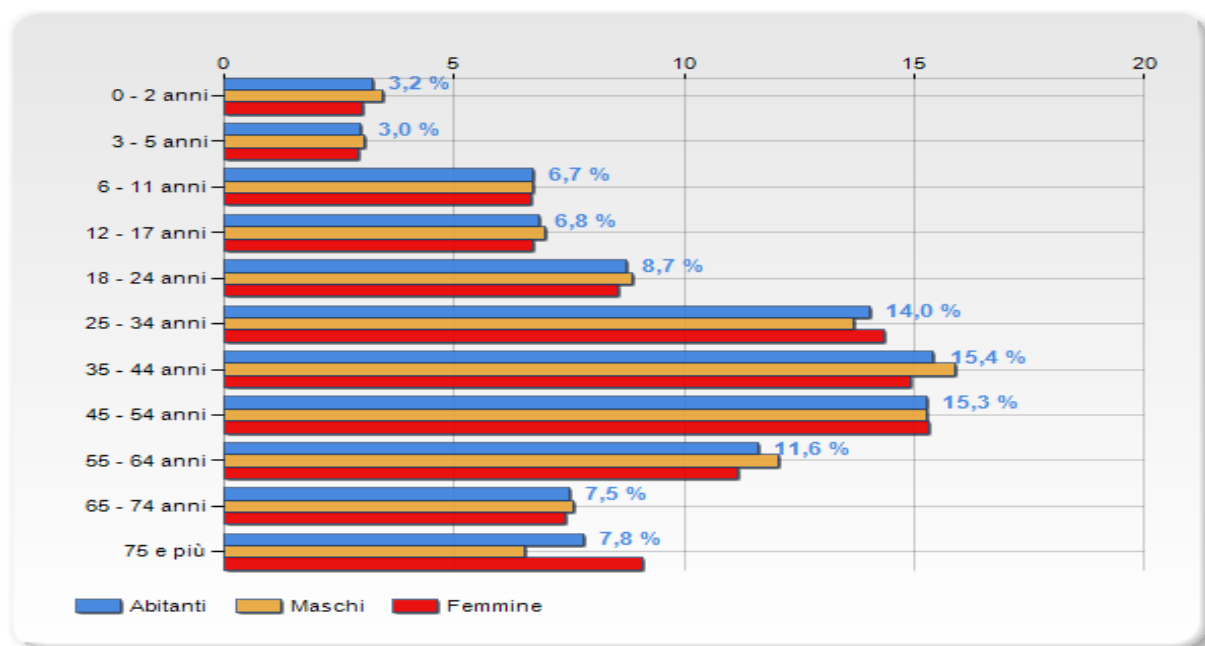
	<b>Popolazione 65 anni e più</b>	<b>Indice di dipendenza degli anziani</b>	<b>Indice di vecchiaia</b>	<b>Età media della popolazione</b>
<b>SALERNO</b>	23%	26,9	126,3	45
<b>CATANIA</b>	17.5%	25,6	112.2	41
<b>CROTONE</b>	17.5%	25,7	109	40
<b>FOGGIA</b>	18.9%	28,1	122.2	41,2
<b>CASERTA</b>	15.4%	22	92	39

Dati ISTAT risalenti al 2013

### Comune di San Cipriano Picentino

Il comune di **San Cipriano Picentino** è un Comune della Provincia di Salerno, si estende per 17.43 Km<sup>2</sup> e ha una popolazione di 6.601 abitanti. Come gli altri comuni della zona dei Picentini, il Comune di San Cipriano Picentino presenta delle carenze nell'organizzazione dei servizi sociali, non disponendo di sufficienti risorse economiche, che impediscono ai propri cittadini di avere livelli accettabili di accesso alle prestazioni sia sociali che sanitarie. In particolare in questi comuni le fasce deboli della cittadinanza quali anziani, disabili e minori, hanno difficoltà di mobilità sul territorio in quanto la maggior parte dei servizi sociali, culturali e sanitari sono collocati nei centri più grandi che sono geograficamente distanti. Sul territorio dal 1993 opera L'associazione Impegno e Solidarietà che realizza una serie di iniziative che hanno lo scopo di favorire l'integrazione sociale di ogni persona contro qualsiasi tipo di emarginazione. Sono realizzati inoltre, dei momenti formativi che favoriscono iniziative culturali che aiutano a stimolare la collettività ad un impegno civile e solidale soprattutto nei confronti di persone affette da handicap. Lo scopo primario è quello di favorire lo sviluppo integrale di ogni persona umana, lottando contro ogni forma di emarginazione. Le maggiori carenze individuate a seguito dell'indagine quali-quantitativa svolta sui servizi e gli interventi socio-assistenziali ed educativi promossi ed attivati nel Comune di San Cipriano riguardano le macroaree: "Minori e famiglia", "Anziani", "Disabili" e "Disagio ed esclusione sociale". Tali carenze comportano la mancata assicurazione della fruizione dei livelli essenziali delle prestazioni di assistenza sociale (LIVEAS) da parte dei cittadini e, conseguentemente, la necessità di promuovere o ottimizzare la loro funzionalità sul territorio in esame. L'indagine realizzata inoltre, mette in risalto la difficoltà del non completo inserimento sociale dei cittadini con handicap fisico, psico-fisico e sensoriale. Sul territorio comunale su 15 associazioni esistenti, solo l'associazione Impegno e solidarietà si occupa della tematica riguardante le persone affette da disabilità. (fonte del sito del Comune di San Cipriano Picentino 2013).

*Distribuzione della popolazione 2013 - San Cipriano Picentino (fonte Istat)*



### Comune di San Gregorio Magno

Il Comune di San Gregorio Magno, situato nell'Alta Valle del Tanagro, si estende per 49 km<sup>2</sup> ed è un comune di circa 4.400 abitanti. Da una analisi approfondita del territorio si rintracciano caratteristiche che ne determinano il mancato sviluppo e talvolta ne mettono a rischio la stessa esistenza, quali: lo spopolamento graduale, la scarsa qualità di molti servizi e le scarse opportunità per la popolazione. Il dato allarmante che si è registrato negli ultimi anni è l'andamento decrescente del tasso di crescita della popolazione, alimentato certamente da consistenti flussi migratori verso centri urbani di medie dimensioni, che offrono maggiori opportunità alle fasce di popolazione più giovane, anche in termini di offerta lavorativa.

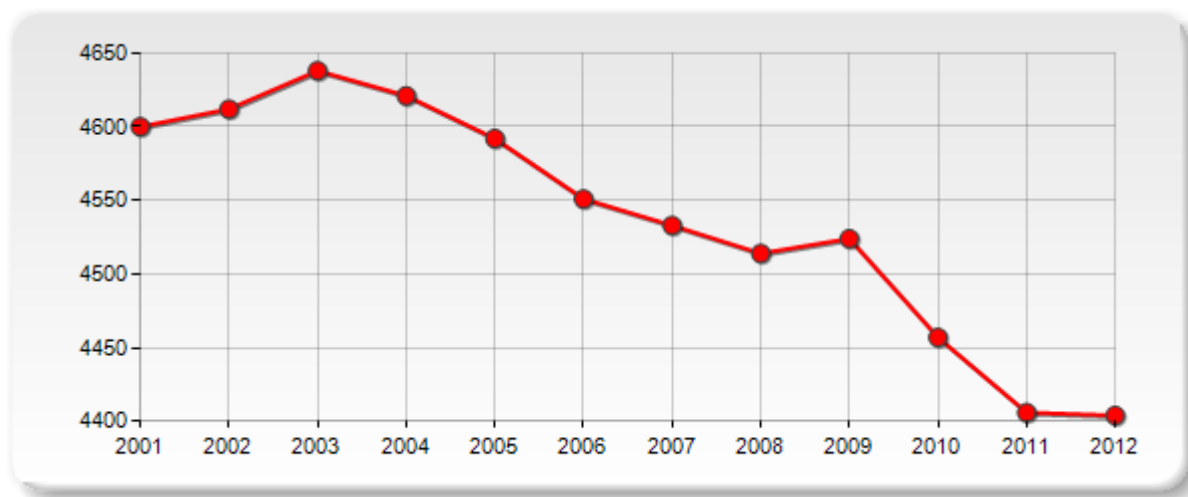
Popolazione suddivisa per fasce d'età				
Anno	% 0-14	% 15-64	% 65 +	Età media
2011	12,63%	63,57%	23,79%	44,8
2012	12,55%	63,25%	24,19%	45,0
2013	12,42%	62,62%	24,95%	45,3

Fonte: elaborazione su dati ISTAT - 2013

Popolazione dai 65 ai 100 anni residente al 01/01/2013 nel Comune di San Gregorio Magno	maschi	femmine	totale
	477	622	1099

Fonte: Dati ISTAT

### Trend Popolazione



Fonte: elaborazione su dati ISTAT – 2012

Il problema dell' invecchiamento è un fenomeno che caratterizza, ormai da tempo, la popolazione del Comune di San Gregorio Magno. Quest'ultimo, associato ad una bassa natalità, rischia di limitare le potenzialità di crescita e sviluppo dell'intero territorio. La popolazione con almeno 65 anni di età (ossia, il tasso di invecchiamento) rappresenta oltre 1/5 dei residenti, oltre un abitante su 4 ha compiuto i 65 anni di età (il tasso è del 26,1%). I problemi nascono da una cultura territoriale che non ha permesso in passato di dare spazio alle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, spesso isolate. Negli ultimi anni, si sono sviluppate nuove basi associative in cui si sente forte l'esigenza di creare attività sociali che abbiano continuità. L'area è caratterizzata da forti scompensi sociali che si inseriscono in un quadro economico decisamente depresso rispetto non soltanto agli standard nazionali, ma anche a quelli provinciali. Per quanto concerne l'aspetto strettamente educativo legato all'ambito scolastico, le scuole del territorio denunciano assenza di strutture e di servizi come, ad esempio, il servizio psico-pedagogico, la cui presenza continuativa nella scuola risulta essere indispensabile in contesti difficili come quello dell'ambito descritto. Inoltre, per il tempo "libero" dei giovani, spesso il vuoto si sostituisce alle attività dei Centri sportivi, degli oratori, dei centri di quartiere e delle aggregazioni associative ed è proprio all'interno di questo discorso che l'associazione ha deciso di collocarsi cercando di riuscire a percepire i disagi e le insoddisfazioni del contesto urbano. Sul territorio si registra, secondo l'Albo delle Associazioni della Regione Campania una scarsa presenza delle associazioni culturali e di spazi di aggregazione: mancano cinema, palestre, biblioteche, sale per riunioni e conferenze, luoghi di aggregazione coperti in generale. L'associazione Gioventù 2000 è impegnata a prestare assistenza in favore della popolazione anziana presente sul territorio. Rappresenta, inoltre, un punto di riferimento per lo svolgimento di attività ricreative e formative per i giovani. Da un'indagine compiuta dall'associazione nel dicembre del 2013 risultano presenti su territorio solo 4 associazioni che si occupano prevalentemente di folklore e tradizioni popolari. L'associazione Gioventù 2000, quindi si pone come unico polo di attrazione per l'animazione e l'organizzazione di eventi per gran parte della popolazione locale.

## Comune di Nocera Inferiore

Il Comune di Nocera Inferiore, che sorge lungo la dorsale settentrionale dei Monti Lattari, dista circa 17 km da Salerno, ha una superficie di circa 20,95 Km<sup>2</sup> ed è popolato da 46.276 abitanti. Un dato significativo è l'incidenza della popolazione giovanile su quella totale: la popolazione giovanile di età compresa tra i 15 ed i 30 anni è di circa un quarto superiore alla media nazionale (22.94% della popolazione totale, a fronte del 18.30 nazionale).

Contestualmente all'alto tasso di popolazione giovanile si registra, purtroppo, anche un forte tasso di abbandono scolastico (indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo pari al 13%, a fronte della media nazionale del 10.44%, secondo i dati del Censimento ISTAT 2001), soprattutto nelle scuole di istruzione secondaria, e un alto livello di disoccupazione. Il dato dell'aumento della disoccupazione scaturisce anche da una crescita urbanistica legata alla distruzione di spazi verdi e di terreni agricoli, dalla frammentazione delle aree agricole e dalla chiusura di molte industrie alimentari e conserviere, un tempo molto importanti per l'economia della zona.

I problemi nascono da una cultura territoriale che non ha permesso in passato di dare spazio alle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, spesso isolate. Negli ultimi anni, si sono sviluppate nuove basi associative in zone della provincia di Salerno, in cui si sente forte l'esigenza di creare attività sociali che abbiano continuità.

L'Agro Nocerino, in particolare, è considerata una delle zone più a rischio della provincia, in cui persistono fenomeni di disagio sociale e degrado urbano. Il suddetto ambito ha un territorio densamente popolato, con tratti di forte degrado, non solo urbanistico, ma anche della convivenza civile. L'area è caratterizzata da forti scompensi sociali che si inseriscono in un quadro economico decisamente depresso rispetto non soltanto agli standard nazionali, ma anche a quelli provinciali.

	<b>Italia</b>	<b>Provincia di Salerno</b>	<b>Nocera Inferiore</b>
Spesa annuale in consumi per famiglia	€ 26.134,78	€ 14.195,85	€ 8.097,70
Produttività del lavoro per persona occupata	€ 33,40	€ 20,08	€ 7,65
Tasso di occupazione	53,73 %	26,05 %	23,12 %
Tasso di disoccupazione di lunga durata	6,4 %	10,60 %	12,40 %
Tasso di scolarizzazione primaria	25,3 %	20 %	21 %

*Fonte: elaborazioni su dati Istat 2013*

Nell'Agro Nocerino è presente un sistema di politiche sociali relativamente sviluppato: avendo come riferimento un territorio molto vasto e popolato e rilevando comuni forme diffuse di disagio gravi, è sorto un Piano di zona che unisce in rete i servizi di Segretariato sociale presenti in ogni comune. Anche in considerazione della notevole incidenza della popolazione giovanile sul totale, risulta particolarmente evidente la scarsità di servizi rivolti ad adolescenti e giovani e, più in generale, l'offerta di servizi di carattere culturale e sportivo. L'associazione Arci Uisp Antonello Simeon svolge attività finalizzate ad affermare i diritti delle fasce più deboli della popolazione ed attività di promozione socio-culturale.

La popolazione residente al 01/01/2013 nel Comune di Nocera Inferiore per fasce d'età è così suddivisa:

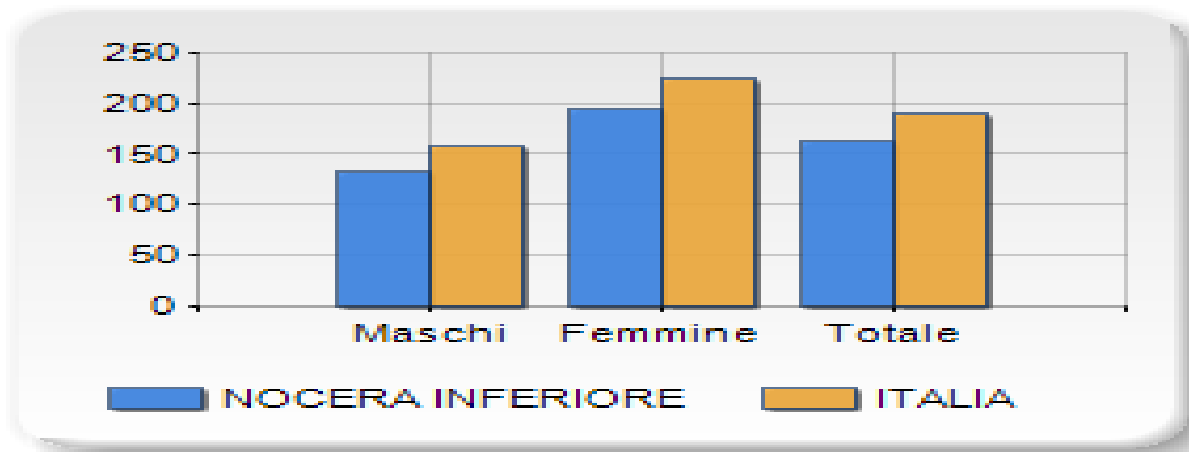
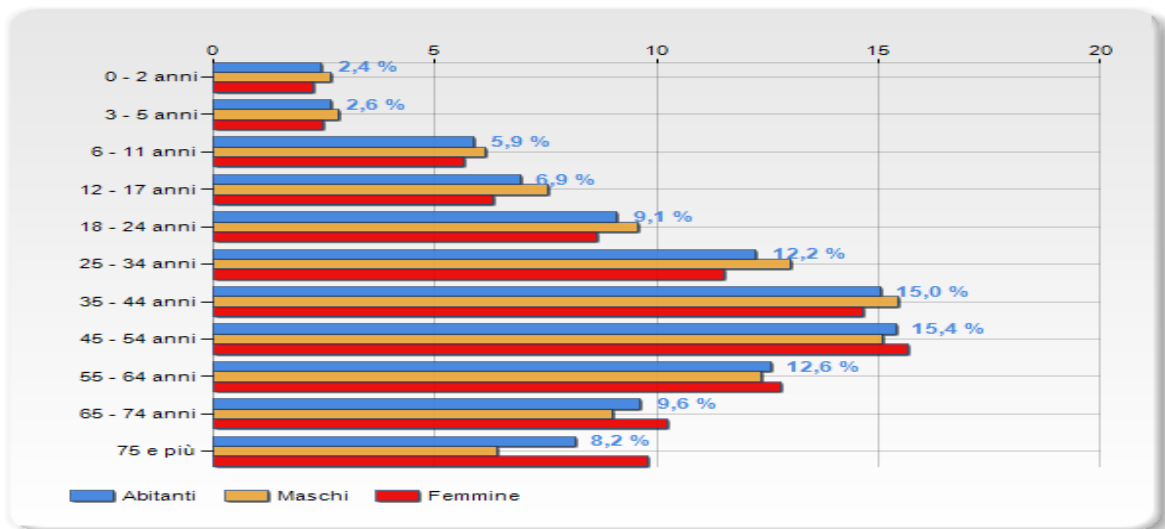
<b>Popolazione residente al 01/01/2013 nel Comune di Nocera Inferiore</b>			
Anno	0-18	65-100+	Totale popolazione
2013	8813	8231	46.276

*Fonte: elaborazione su dati ISTAT – 2013*

TREND FAMIGLIE			
Anno	Famiglie (N.)	Variazione % su anno prec.	Componenti medi
2004	15.906	-	2,93
2005	16.021	+0,72	2,90
2006	16.081	+0,37	2,88
2007	16.069	-0,07	2,87
2008	15.635	-2,70	2,94
2009	16.412	+4,97	2,80
2010	15.906	-3,08	2,88
2011	15.944	+0,24	2,87
2012	15.940	-0,03	2,92
2013	15.995	+0,35	2,89

Classi di età- dati Istat (Anno 2012)

### Indice di vecchiaia



Dati Istat 2013



## Comune di Battipaglia

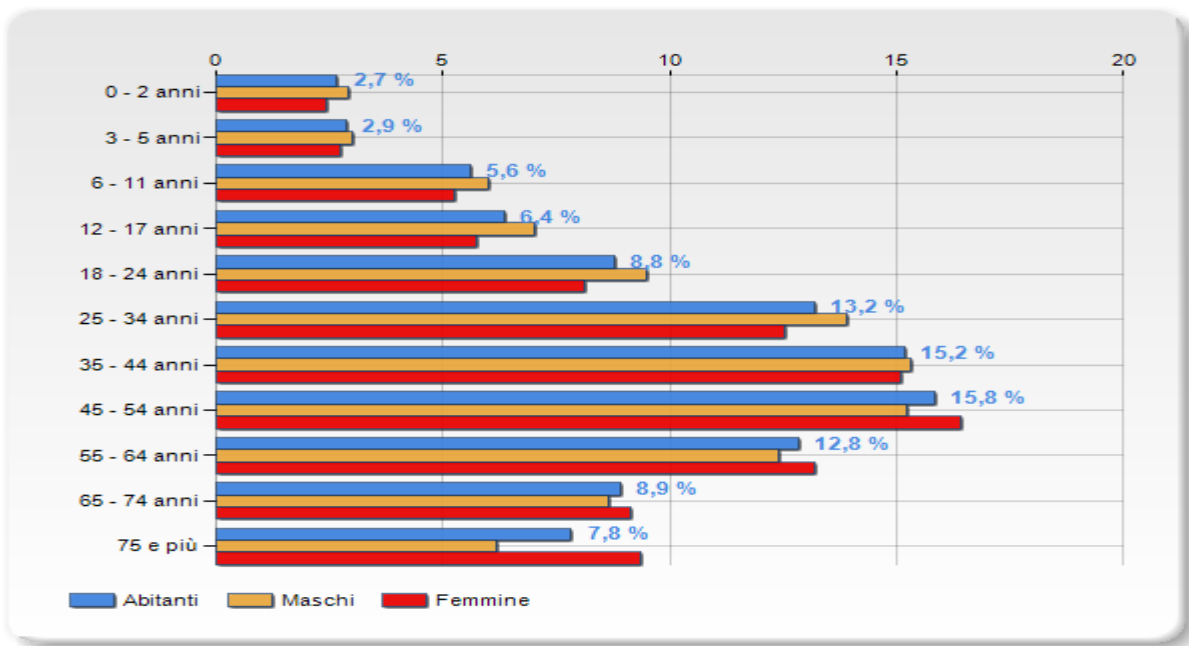
Battipaglia è un Comune della provincia di Salerno che conta circa 50.464 abitanti e ha una superficie di 56,85 km<sup>2</sup> per una densità abitativa di circa 888,52 abitanti per chilometro quadrato. La popolazione è divisa in 18.663 nuclei familiari con una media di 2,70 persone per ogni nucleo. I minori e gli anziani costituiscono rispettivamente circa il 18,6% e il 16,7% del totale della popolazione residente. L' Auser svolge sul territorio attività ricreative e di partecipazione sociale per creare una rete informativa a servizio di disabili e anziani. Le iniziative attivate sono dirette sostanzialmente a favorire il mantenimento o il reinserimento della persona anziana in un contesto di relazioni sociali e a favorire nella persona anziana il mantenimento o l'acquisizione di una capacità comunicativa adeguata ad una gestione autonoma del proprio tempo, ad un grado di consapevolezza dei propri problemi. Tutte le iniziative vengono programmate in maniera diversificata in considerazione della complessità e della problematicità dell'utenza cui sono rivolte in modo da adeguare i servizi alle esigenze dell'anziano, al fine di consentire a tutti di essere coinvolti e di partecipare secondo le modalità possibili. Il progressivo incremento della componente anziana della popolazione, tanto in termini assoluti che per l'incidenza relativa sul totale, e il mutamento degli equilibri tra classi di età all'interno della struttura demografica hanno implicazioni notevoli sulla determinazione qualitativa e quantitativa delle politiche sociali e sulla programmazione degli interventi: l'aumento dei "grandi anziani", prevalentemente donne che vivono sole in stato di vedovanza, la loro diffusione sul territorio nazionale con livelli fortemente differenziati, le condizioni in cui vivono, pongono problemi politici e organizzativi assai complessi e articolati, in relazione ai quali è necessario disporre di adeguati strumenti di pianificazione e di intervento rispetto alla gestione del territorio, alla razionalizzazione ed allocazione delle risorse umane, alla realizzazione di strutture e servizi socio-sanitari. Una delle conseguenze più rilevanti dell'invecchiamento demografico, sia per la valutazione della qualità della vita degli individui in età anziana, sia per l'assetto del sistema di welfare, è rappresentata dall'incremento tendenziale della componente della popolazione ultrasessantacinquenne bisognosa di assistenza, più o meno continuativa, perché inabilitata, a diversi livelli di gravità, a svolgere le normali funzioni della vita quotidiana. La progressiva riduzione dell'autonomia funzionale tra la popolazione anziana e l'insorgere di patologie invalidanti con il progredire dell'età, assume una dimensione sociale non trascurabile in relazione alla ridefinizione della rete di supporto informale e delle prestazioni da garantire ad un quota crescente di individui, in un contesto caratterizzato dall'insufficienza del sistema familiare, profondamente modificato nella sua struttura e nelle sue funzioni, a provvedere alla cura dei soggetti deboli, secondo il modello tradizionale della famiglia allargata.

La popolazione residente al 01/01/2013 nel Comune di Battipaglia per fasce d'età:

<b>Popolazione residente al 01/01/2013 nel Comune di Battipaglia</b>			
Anno	0-18	65-100+	Totale popolazione
2013	9390	8443	50.464

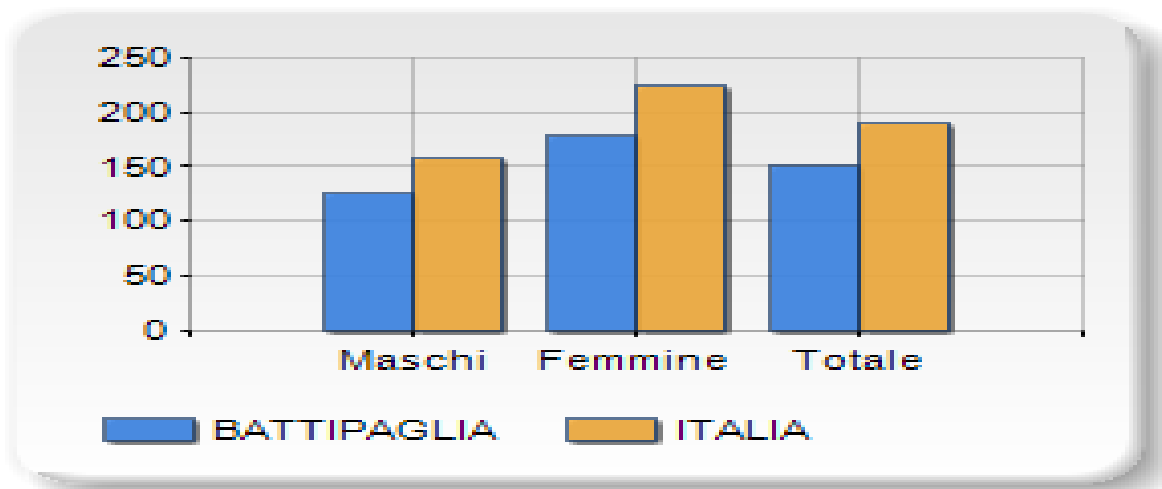
*Fonte: elaborazione su dati ISTAT - 2013*

### Classi di età



Dati Istat (Anno 2012)

### Indice di Vecchiaia



Dati Istat (Anno 2012)

## 6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Conseguentemente a quanto sopra esposto, il progetto intende incidere sulle seguenti criticità rilevate:

COMUNE DI SALERNO	
CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p><b>Criticità 1</b> Elevati fenomeni di esclusione sociale dovuti anche alla scarsa diffusione di strutture aggregative fruibili gratuitamente da parte degli anziani.</p> <p>Bisogno di aumentare i momenti aggregativi e di ascolto per gli anziani</p>	<p><b>Indicatori misurabili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• % di anziani con problemi socio-economici che frequentano centri socio-aggregativi;</li> <li>• n. di attività e manifestazioni organizzate;</li> <li>• n. anziani direttamente coinvolti in iniziative locali;</li> <li>• % di anziani che fruiscono dei servizi di ascolto.</li> </ul>
<p><b>Criticità 2</b> Scarsa informazione e promozione della donazione di sangue;</p> <p>Bisogno di aumentare la diffusione di materiale informativo e promozionale sulle finalità dell'associazione allo scopo di aumentare il numero di donatori sul territorio.</p>	<p><b>Indicatori misurabili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. di iniziative di informazione e promozione realizzate;</li> <li>• n. di donatori periodici;</li> <li>• n. di sacche di sangue raccolte.</li> </ul>

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO	
CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p><b>Criticità 3</b> Limitata presenza di attività ricreative per disabili psico-fisici. Difficoltà di inserimento sociale delle persone affette da disabilità.</p> <p>Bisogno di aumentare i momenti aggregativi e di inserimento nel contesto sociale delle persone affette da disabilità</p>	<p><b>Indicatori misurabili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• % di persone con problemi di disabilità che partecipano alle attività;</li> <li>• n. di attività e manifestazioni organizzate;</li> </ul>

COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO	
CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p><b>Criticità 4</b> Elevati fenomeni di invecchiamento della popolazione e conseguente spopolamento del territorio</p> <p>Bisogno di aumentare i momenti aggregativi di giovani, ragazzi e anziani anche attraverso il coinvolgimento in attività ludico ricreative</p>	<p><b>Indicatori misurabili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. di attività e manifestazioni organizzate per la popolazione anziana</li> <li>• n. giovani direttamente coinvolti in progettazioni di iniziative locali</li> <li>• n. Partecipanti alle iniziative programmate dai giovani</li> </ul>

COMUNE DI NOCERA INFERIORE	
CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p><b>Criticità 5</b> Elevati fenomeni di dispersione scolastica e di esclusione sociale dovuti anche alla scarsa diffusione di strutture aggregative e sportive fruibili gratuitamente da parte dei giovani</p> <p>Bisogno di aumentare i momenti aggregativi di giovani e ragazzi anche attraverso il coinvolgimento in attività di animazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• % di minori e giovani con problemi socio-economici che partecipano ad attività di animazione</li> <li>• n. di attività e manifestazioni di animazione territoriale</li> <li>• n. giovani direttamente coinvolti in progettazioni di iniziative locali</li> <li>• n. Partecipanti alle iniziative programmate dai giovani</li> </ul>

COMUNE DI BATTIPAGLIA	
CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p><b>Criticità 6</b> Elevati fenomeni di esclusione sociale dovuti anche alla scarsa diffusione di strutture aggregative fruibili gratuitamente da parte degli anziani.</p> <p>Bisogno di aumentare i momenti aggregativi e di ascolto per gli anziani</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• % di anziani con problemi socio-economici che frequentano centri socio-aggregativi;</li> <li>• n. di attività e manifestazioni organizzate;</li> <li>• n. anziani direttamente coinvolti in iniziative locali;</li> <li>• % di anziani che fruiscono dei servizi di ascolto.</li> </ul>

### 6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti (soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto):

#### Comune di Salerno.

- 200 Anziani che accresceranno il proprio ruolo nella società in quanto saranno coinvolti in attività di organizzazione di manifestazioni ed eventi ricreativi.
- 2000 nuovi donatori di sangue.

#### Comune di San Cipriano Picentino.

- 50 Disabili che valorizzeranno le proprie abilità nell'organizzazione e nella realizzazione di attività laboratoriali e manipolative.

#### Comune di San Gregorio Magno.

- 70 Anziani che verranno coinvolti in attività di organizzazione e realizzazione di eventi legati al folklore e alle tradizioni popolari del territorio.
- 70 giovani che verranno coinvolti in attività a carattere ludico-ricreativo.

#### Comune di Nocera Inferiore.

- 200 giovani con difficoltà socio-economiche verranno coinvolti in attività di animazione del territorio e nell'organizzazione di eventi culturali.

#### Comune di Battipaglia.

- 100 Anziani che accresceranno il proprio ruolo nella società in quanto saranno coinvolti in attività di organizzazione di manifestazioni ed eventi ricreativi.

6.3.2 beneficiari indiretti (soggetti favoriti dall’impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento):

Comune di Salerno.

- Popolazione residente delle aree interessate dal progetto
- Enti Pubblici;

Comune di San Cipriano Picentino.

- Popolazione residente delle aree interessate dal progetto
- Enti Pubblici;

Comune di San Gregorio Magno.

- Popolazione residente delle aree interessate dal progetto
- Scuole primarie e secondarie dei Comuni di riferimento
- Enti Pubblici;

Comune di Nocera Inferiore.

- Popolazione residente delle aree interessate dal progetto
- Scuole primarie e secondarie dei Comuni di riferimento
- Enti Pubblici;

Comune di Battipaglia.

- Popolazione residente delle aree interessate dal progetto
- Enti Pubblici;

#### 6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

##### **Assistenza ai disabili**

- Anffas
- Associazione di volontari Ipotenusa
- Centro Polivalente Linus
- Unione italiana ciechi e ipovedenti

##### **Associazioni ospedaliere e di assistenza sanitaria**

- Associazione ridere per vivere onlus
- Avis Salerno
- AVO – Associazione volontari ospedalieri

##### **Assistenza e attività per gli anziani**

- AIVA – Associazione italiana volontaria per gli anziani
- Centro anziani San Francesco

#### 6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

- L'associazione **V.O.S.S.** (associazione dei donatori periodici Volontari Ospedalieri Sangue di Salerno) nasce nel 1993 a Salerno. Come per tutte le associazioni di donatori di sangue, due erano i suoi compiti istituzionali fondamentali, distinti ma consequenziali. Il primo di sensibilizzazione (di creazione cioè nell'opinione pubblica di una cultura sociale della solidarietà) e il secondo della chiamata periodica alle donazioni dei propri associati, con lo scopo immediato di una raccolta più congrua alle necessità di un ospedale in crescita ed uno più lontano, ma molto ambizioso - e che a quei tempi sembrava un sogno - del raggiungimento della autosufficienza.

Ma sin dalla sua nascita la VOSS ha voluto aggiungere a questi un terzo compito, che la distingue da tutte le altre associazioni, anche del Nord: una maggiore attenzione, una speciale cura del donatore per garantirgli un ritorno, sia pure in forma diversa, di quella salute che egli offre ai nostri malati. Oggi la VOSS è forte di oltre 5700 associati, di cui i 2/3 attivi con 2 gruppi aziendali (SITA di Salerno e Manifattura Tabacchi di Scafati) e 3 gruppi comunali (Fisciano - con l'Associazione di volontariato della "Solidarietà" - San Cipriano Picentino e Bracigliano) presenti sul territorio provinciale, oltre ad un punto donazione al centro della città (presso la Clinica del Sole di Salerno) per ora attivo il 1° ed il 3° sabato del mese.

Per non parlare poi dell'importante fucina rappresentata dalle scuole e dall'Università per le quali anche il semplice messaggio sociale della solidarietà rappresenta cultura e palestra di vita.

- L'associazione di volontariato **Impegno e Solidarietà** dal 1993 si occupa delle persone diversamente abili nel Comune di San Cipriano Picentino (SA). Dalla sua costituzione ad oggi si impegna a rimuovere le cause che generano emarginazione per consentire ad ognuno, di riconoscere e valorizzare le proprie diverse abilità e di raggiungere il maggiore livello di maturità possibile.

L'Associazione per raggiungere questi obiettivi:

- Organizza momenti formativi.
- Organizza centri socio-educativi diurni.
- Promuove Servizi di inserimento ed inclusione sociale delle persone diversamente abili.
- Promuove l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate anche attraverso la collaborazione alla realizzazione dei Tirocini formativi o Borse lavoro

- L'**Auser** è una associazione di volontariato e di promozione sociale con sede a Salerno e Battipaglia (SA), impegnata nel favorire l'invecchiamento attivo degli anziani e a far crescere il ruolo dei senior nella società. Auser non opera semplicemente per gli anziani, ma con gli anziani, per renderli protagonisti della soddisfazione dei loro bisogni.

Le attività dell'associazione sono le seguenti:

- Aiuto alla persona, dotato di numero verde gratuito, per contrastare la solitudine;
  - Educazione degli adulti, le iniziative delle Università Popolari, dei circoli e dei centri culturali, per non smettere mai di conoscere;
  - Turismo Sociale e Attività per il tempo libero, per una riappropriazione dei propri spazi di libertà, con il piacere di continuare a scoprire;
  - Volontariato Civico, strumento quotidiano di cittadinanza attiva;
  - Solidarietà internazionale, un impegno senza confini per la solidarietà in ogni parte del mondo;
  - Abitare dalla parte degli anziani, risposte concrete ai problemi legati alla dimensione domestica degli anziani.
- 
- L'associazione "**Arci Uisp Antonello Simeon**" nata a Nocera Inferiore (SA), opera sul territorio dell'Agro-Nocerino-Sarnese sin dall'anno 1978. L'associazione è impegnata a favorire l'espressione delle buone pratiche di volontariato per far affermare una dimensione più giusta della società contemporanea; altresì ha come finalità le attività di utilità sociale, di promozione umana e civile per l'affermazione dei diritti delle fasce più deboli della popolazione, della lotta all'emarginazione, alla solitudine ed al disagio. Sono campi di intervento dell'associazione tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata. L'associazione ha difatti svolto negli ultimi anni attività di promozione sociale e ha realizzato e collaborato ai seguenti progetti e manifestazioni:
    - Sportello Immigrati (Dicembre 2007 ad oggi), Sportello per l'assistenza ai datori di lavoro per la compilazione e l'invio delle domande;
    - Centro di Formazione per adulti e ragazzi, Percorsi di ginnastica generale.
    - Progetto LIFE Centro polifunzionale – minori, Aiuto ai minori situati in zona a rischio di devianza.
    - Centro di Aggregazione Giovanile (Dicembre 2007 ad oggi), aiuto ai minori situati in zona a rischio di devianza.
    - confrontarci - il Cinema come impegno civile (Marzo - Maggio 2008), Rassegna cinematografica nata dall'idea di sviluppare un percorso di aggregazione, di riflessione e di stimolo all'impegno civile.
    - Diverse attività estive per minori.
- 
- L'Associazione "**Gioventù 2000**" nasce il 2 Giugno 2002 a San Gregorio Magno (SA). L'associazione intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Il riferimento dell'intervento dell'associazione è rappresentato dai poveri, dalle persone sofferenti, dai tossicodipendenti, dai disabili fisici e psichici e da tutte le persone che si trovano in condizione di bisogno. L'associazione rappresenta il loro riferimento più prossimo, professionale o familiare, condividendo la presa in carico con infermieri, medici, assistenti sociali, educatori, psicologi, familiari di pazienti, accompagnando i percorsi di recupero della dignità. La particolare attenzione rivolta anche all'attività di formazione e aggiornamento è nata dalla volontà di creare sul territorio un centro di riferimento per tutti coloro che hanno la voglia e l'esigenza professionale di ampliare le proprie conoscenze e soprattutto le proprie esperienze. L'Associazione ha attivato servizi avvalendosi della collaborazione di volontari in servizio civile tra cui: assistenza domiciliare anziani; nel Novembre 2006 partner con la Bi-med di Exposcuola nel Campus di Fisciano; assistenza e accompagnamento nelle scuole ai diversamente abili; asili nido; organizzazione di serate a tema per anziani; sostegno agli immigrati e persone bisognose; integrazione di propri volontari all'asilo comunale di S. Gregorio Magno come aiuto-cuochi.

Il progetto vedrà, inoltre, l'apporto dei seguenti partner:

▪ **Università degli Studi di Salerno**

L'Università degli Studi di Salerno è per utenza (circa 35.000 studenti) la terza università del Mezzogiorno peninsulare. È una delle poche università in Italia ad avere la struttura del campus (con un bacino di utenza molto ampio, che oltre alla Campania include la Basilicata, la Puglia, il Molise e la Calabria) ed è articolata in 16 dipartimenti: Chimica e Biologia, Farmacia, Fisica, Informatica, Ingegneria Civile, Ingegneria dell'Informazione Elettrica e Matematica Applicata, Ingegneria Industriale, Matematica, Medicina e Chirurgia, Scienze del Patrimonio Culturale, Scienze Economiche e Statistiche, Scienze Giuridiche, Scienze Politiche Sociali e della Comunicazione, Scienze Umane Filosofiche e della Formazione, Studi e Ricerche Aziendali, Studi Umanistici.

▪ **Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa"**

L'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" è il più antico istituto universitario non statale d'Italia. E' situata nel centro di Napoli ed è specializzata nelle scienze umane. L'Ateneo è articolato in tre Facoltà: Facoltà di Scienze della Formazione, Facoltà di Lettere e Facoltà di Giurisprudenza, e offre sette corsi di laurea triennale (Scienze dell'Educazione, Scienze della Comunicazione, Scienze del Servizio Sociale, Scienze e tecniche di psicologia cognitiva, Conservazione dei beni culturali, Lingue e culture moderne, Progettazione e gestione del turismo culturale), otto corsi di laurea magistrale (Scienze Pedagogiche, Imprenditoria e creatività per cinema teatro e televisione, Comunicazione pubblica e d'impresa, Programmazione amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, Formazione e scienze umane per l'insegnamento, Archeologia e Storia dell'arte, Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive), due corsi di laurea quinquennale a ciclo unico (Scienze della formazione primaria e Giurisprudenza). Ogni corso di laurea presenta delle peculiarità nell'ambito dell'offerta formativa regionale, si tratta di specificità dovute o alla unicità del percorso formativo o alla sua marcata specializzazione e professionalizzazione.

▪ **Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Salerno "Sodalis CSVS"**

Il Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Salerno "Sodalis CSVS" istituito ai sensi della L. 266/91, opera per promuovere, sostenere e sviluppare il volontariato nella provincia di Salerno. Vi aderiscono 160 organizzazioni dell'associazionismo e del volontariato e svolge attività di supporto a più di 350 associazioni.

▪ **Società cooperativa sociale Onlus "Le Ali di Pegaso"**

La società cooperativa sociale Onlus "Le Ali di Pegaso" ha per oggetto il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione, l'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari, psicopedagogici, educativi e culturali a persone svantaggiate adeguandosi ai fini di cui alle lettere A e B dell'art.1 della legge 8 nov.1991 n.381, finalizzate alla promozione umana, alla solidarietà sociale e all'integrazione sociale di cittadini, nell'interesse generale della comunità. La cooperativa svolge tutte le possibili attività di promozione umana finalizzati al raggiungimento di detti scopi mediante interventi educativi, culturali, riabilitativi, di prevenzione e di sostegno al disagio conclamato rivolti ad ogni essere umano. Svolge servizi assistenza domiciliare, anche integrata con i servizi sanitari, attività di sensibilizzazione, informazione e formazione, consulenza relativamente alle tematiche della pedagogia, sociologia, psicologia e riabilitazione, sostegno alla ricerca scientifica e promozione di ricerche di carattere-sanitario,educativo.



- **King Web Design** è una ditta individuale che opera nel campo della comunicazione. È un'impresa giovane coordinata da giovani: professionisti, designer, informatici, strateghi della rete che si occupa in particolar modo di grafica, design, posizionamento di siti web, e-commerce, advertising, sviluppo di applicazioni per mobili e, più in generale, di tutte le forme di comunicazione, sia commerciale che sociale. Opera dal 2012, mostrando fin dai suoi primi passi una particolare sensibilità per le tematiche legate all'impegno civico.

## 7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

### 7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

Il progetto si realizza in più sedi di attuazione, pertanto, individuati gli obiettivi generali, saranno indicati gli obiettivi specifici considerando l'ambito di intervento e i destinatari delle azioni delle singole sedi, in relazione al contesto di appartenenza e ai bisogni/criticità rilevati:

SEDE	CONTESTO TERRITORIALE	CRITICITÀ'/BISOGNI	OBIETTIVI
Auser Salerno	Comune di Salerno	<b>Criticità 1</b> Elevati fenomeni di esclusione sociale dovuti anche alla scarsa diffusione di strutture aggregative fruibili gratuitamente da parte degli anziani. Bisogno di aumentare i momenti aggregativi e di ascolto per gli anziani.	<b>Obiettivo 1</b> Realizzare attività, iniziative e manifestazioni facilmente fruibili da parte di soggetti che si trovano in posizioni di disagio e difficoltà, valorizzando la funzione socializzante e di integrazione Promuovere la progettazione e l'organizzazione di momenti di ascolto.
V.O.S.S.	Comune di Salerno	<b>Criticità 2</b> Scarsa informazione e promozione della donazione di sangue; Bisogno di aumentare la diffusione di materiale informativo e promozionale sulle finalità dell'associazione allo scopo di aumentare il numero di donatori sul territorio.	<b>Obiettivo 2</b> Promuovere e realizzare attività e manifestazioni finalizzate a diffondere la cultura della donazione del sangue coinvolgendo la popolazione del territorio comunale.
Impegno e Solidarietà	Comune di San Cipriano Picentino	<b>Criticità 3</b> Limitata presenza di attività ricreative per disabili psico-fisici. Difficoltà di inserimento sociale delle persone affette da disabilità. Bisogno di aumentare i momenti aggregativi e di inserimento nel contesto sociale delle persone affette da disabilità	<b>Obiettivo 3</b> Realizzare attività, iniziative facilmente fruibili da parte di soggetti che si trovano in posizioni di disabilità, valorizzando la funzione socializzante e di integrazione. Promuovere l'organizzazione e la realizzazione di momenti laboratoriali utili all'inserimento sociale dei portatori di disabilità.
Gioventù 2000	Comune di San Gregorio Magno	<b>Criticità 4</b> Elevati fenomeni di invecchiamento della popolazione e conseguente spopolamento del territorio Bisogno di aumentare i momenti aggregativi di giovani, ragazzi e anziani anche attraverso il coinvolgimento in attività ludico ricreative	<b>Obiettivo 4</b> Promuovere e realizzare attività e manifestazioni finalizzate ad aumentare l'integrazione attraverso momenti di animazione culturale coinvolgendo la popolazione del territorio comunale. Promuovere la progettazione e l'organizzazione di eventi da parte dei giovani e degli anziani coinvolti nel progetto.

<p>Arci Uisp Antonello Simeon</p>	<p>Comune di Nocera Inferiore</p>	<p><b>Criticità 5</b> Elevati fenomeni di dispersione scolastica e di esclusione sociale dovuti anche alla scarsa diffusione di strutture aggregative e sportive fruibili gratuitamente da parte dei giovani Bisogno di aumentare i momenti aggregativi di giovani e ragazzi anche attraverso il coinvolgimento in attività di animazione</p>	<p><b>Obiettivo 5</b> Rendere consapevoli i giovani sull'importanza dell'istruzione, della cultura e dei valori ad essa collegati anche come momento aggregativo e socializzante, coinvolgerli attivamente nelle singole iniziative di animazione territoriale e loro progettazione in modo da responsabilizzarli e motivarli. Inserimento nell'organizzazione di eventi.</p>
<p>Auser Battipaglia</p>	<p>Comune di Battipaglia</p>	<p><b>Criticità 6</b> Elevati fenomeni di esclusione sociale dovuti anche alla scarsa diffusione di strutture aggregative fruibili gratuitamente da parte degli anziani. bisogno di aumentare i momenti aggregativi e di ascolto per gli anziani</p>	<p><b>Obiettivo 6</b> Realizzare attività, iniziative e manifestazioni facilmente fruibili da parte di soggetti che si trovano in posizioni di disagio e difficoltà, valorizzando la funzione socializzante e di integrazione Promuovere la progettazione e l'organizzazione di momenti di ascolto.</p>

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

<p><b>OBIETTIVI</b></p>	<p><b>INDICATORI</b></p>
<p><b>Obiettivo 1</b> Realizzare attività, iniziative e manifestazioni facilmente fruibili da parte di soggetti che si trovano in posizioni di disagio e difficoltà, valorizzando la funzione socializzante e di integrazione Promuovere la progettazione e l'organizzazione di momenti di ascolto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• % di anziani con problemi socio-economici che frequentano centri socio-aggregativi;</li> <li>• n. di attività e manifestazioni organizzate;</li> <li>• n. anziani direttamente coinvolti in iniziative locali;</li> <li>• % di anziani che fruiscono dei servizi di ascolto.</li> </ul>
<p><b>Obiettivo 2</b> Promuovere e realizzare attività e manifestazioni finalizzate a diffondere la cultura della donazione del sangue coinvolgendo la popolazione del territorio comunale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. di iniziative di informazione e promozione realizzate;</li> <li>• n. di donatori periodici;</li> <li>• n. di sacche di sangue raccolte.</li> </ul>
<p><b>Obiettivo 3</b> Realizzare attività, iniziative facilmente fruibili da parte di soggetti che si trovano in posizioni di disabilità, valorizzando la funzione socializzante e di integrazione. Promuovere l'organizzazione e la realizzazione di momenti laboratoriali utili all'inserimento sociale dei portatori di disabilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• % di persone con problemi di disabilità che partecipano alle attività;</li> <li>• n. di attività e manifestazioni organizzate;</li> </ul>
<p><b>Obiettivo 4</b> Promuovere e realizzare attività e manifestazioni finalizzate ad aumentare l'integrazione attraverso momenti di animazione culturale coinvolgendo la popolazione del territorio comunale. Promuovere la progettazione e l'organizzazione di eventi da parte dei giovani e degli anziani coinvolti nel progetto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. di attività e manifestazioni organizzate per la popolazione anziana</li> <li>• n. giovani direttamente coinvolti in progettazioni di iniziative locali</li> <li>• n. Partecipanti alle iniziative programmate dai giovani</li> </ul>

<p><b>Obiettivo 5</b> Rendere consapevoli i giovani sull'importanza dell'istruzione, della cultura e dei valori ad essa collegati anche come momento aggregativo e socializzante, coinvolgerli attivamente nelle singole iniziative di animazione territoriale e loro progettazione in modo da responsabilizzarli e motivarli. Inserimento nell'organizzazione di eventi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• % di minori e giovani con problemi socio-economici che praticano attività sportive</li> <li>• n. di attività e manifestazioni di animazione territoriale</li> <li>• n. giovani direttamente coinvolti in progettazioni di iniziative locali</li> <li>• n. Partecipanti alle iniziative programmate dai giovani</li> </ul>
<p><b>Obiettivo 6</b> Realizzare attività, iniziative e manifestazioni facilmente fruibili da parte di soggetti che si trovano in posizioni di disagio e difficoltà, valorizzando la funzione socializzante e di integrazione Promuovere la progettazione e l'organizzazione di momenti di ascolto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• % di anziani con problemi socio-economici che frequentano centri socio-aggregativi;</li> <li>• n. di attività e manifestazioni organizzate;</li> <li>• n. anziani direttamente coinvolti in iniziative locali;</li> <li>• % di anziani che fruiscono dei servizi di ascolto.</li> </ul>

### 7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

SEDE	CONTESTO	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
Auser Salerno	Salerno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• % di anziani con problemi socio-economici che frequentano centri socio-aggregativi;</li> <li>• n. di attività e manifestazioni organizzate;</li> <li>• n. anziani direttamente coinvolti in iniziative locali</li> <li>• % di anziani che fruiscono dei servizi di ascolto.</li> </ul>	20 3 100 20	30 7 200 40
V.O.S.S.	Salerno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. di iniziative di informazione e promozione realizzate;</li> <li>• n. di donatori periodici;</li> <li>• n. di sacche di sangue raccolte.</li> </ul>	2 6000 4000	4 7000 6500
Impegno e Solidarietà	San Cipriano Picentino	<ul style="list-style-type: none"> <li>• % di persone con problemi di disabilità che partecipano alle attività;</li> <li>• n. di attività e manifestazioni organizzate;</li> </ul>	20 2	40 4
Gioventù 2000	San Gregorio Magno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. di attività e manifestazioni organizzate per la popolazione anziana</li> <li>• n. giovani direttamente coinvolti in progettazioni di iniziative locali</li> <li>• n. Partecipanti alle iniziative programmate dai giovani</li> </ul>	2 30 30	4 70 70

SEDE	CONTESTO	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
Arci Uisp Antonello Simeon	Nocera Inferiore	• % di minori e giovani con problemi socio-economici che praticano attività sportive	20	40
		• n. di attività e manifestazioni di animazione territoriale	3	7
		• n. giovani direttamente coinvolti in progettazioni di iniziative locali	60	200
		• Partecipanti alle iniziative programmate dai giovani	60	200
Auser Battipaglia	Battipaglia	• % di anziani con problemi socio-economici che frequentano centri socio-aggregativi;	20	30
		• n. di attività e manifestazioni organizzate;	3	7
		• n. anziani direttamente coinvolti in iniziative locali;	50	100
		• % di anziani che fruiscono dei servizi di ascolto.	20	40

#### 7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
- maturazione di uno spirito di servizio nei confronti dei destinatari diretti del progetto, rendendosi utili nell'aiutare concretamente gli altri, mettendo a disposizione le conoscenze acquisite e condividendo le informazioni in proprio possesso.

#### Nello specifico i volontari attraverso le attività svolte nel progetto potranno acquisire:

- Competenze relazionali importanti nel rapporto con le persone in stato di bisogno;
- Maggiore consapevolezza ad essere esempio per altri giovani, come motori di solidarietà e partecipazione;
- Competenze nell'organizzazione e gestione delle attività di animazione con particolare riferimento all'integrazione dei soggetti svantaggiati e alle attività di carattere sociale.
- Conoscenza del mondo delle associazioni di volontariato e di Promozione Sociale.

**8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:**

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1	Realizzare attività, iniziative e manifestazioni facilmente fruibili da parte di soggetti che si trovano in posizioni di disagio e difficoltà, valorizzando la funzione socializzante e di integrazione. Promuovere la progettazione e l'organizzazione di momenti di ascolto.
Azione 1.1	Attivazione di manifestazioni ed eventi nel Comune di Salerno. La Coop. "Le ali di Pegaso" collaborerà nella promozione e nella realizzazione delle attività attraverso la fornitura di materiali e attrezzature per iniziative, manifestazioni (depliant, striscioni, magliette). Collaborerà inoltre nella fase di coordinamento del progetto con le risorse umane coinvolte.
Attività 1.1.1	Raccolta adesioni
Attività 1.1.2.	Gestione delle attività
Azione 1.2	Progettazione e organizzazione di momenti di ascolto(Comune di Salerno ) Alla realizzazione di questa azione collaboreranno, mettendo a disposizione i propri canali informativi e fornendo gratuitamente materiali, consulenze assistenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Salerno;</li> <li>- SODALIS CSVS Centro Servizi per il Volontariato Provincia di Salerno.</li> </ul>
Attività 1.2.1	Formazione del gruppo di ascolto coinvolgendo le associazioni locali e gruppi formali e non formali. Il lavoro riguarderà lo studio e l'indagine, la consultazione, l'elaborazione di proposte e progetti, la costruzione di programmi adeguati all'utenza.
Attività 1.2.2	Progettazione ed elaborazione di un programma comune e condiviso per l'organizzazione delle iniziative.
Attività 1.2.3	Realizzazione e coordinamento delle iniziative elaborate.
Obiettivo 2	Promuovere e realizzare attività e manifestazioni finalizzate a diffondere la cultura della donazione del sangue coinvolgendo la popolazione del territorio comunale.
Azione 2.1	Attivazione di iniziative e campagne nel Comune di Salerno utili alla promozione e alla sensibilizzazione della donazione di sangue. King Web Design si occuperà della gestione e dell'aggiornamento di un portale informatico sulla campagna di sensibilizzazione della donazione del sangue.
Attività 2.1.1	Definizione strategie organizzative e comunicative.
Attività 2.1.2	Gestione e coordinamento delle attività
Obiettivo 3	Realizzare attività, iniziative facilmente fruibili da parte di soggetti che si trovano in posizioni di disabilità, valorizzando la funzione socializzante e di integrazione. Promuovere l'organizzazione e la realizzazione di momenti laboratoriali utili all'inserimento sociale dei portatori di disabilità.

- Azione 3.1 Attivazione di corsi e attività laboratoriali.  
La coop. "le Ali di Pegaso" collaborerà nella promozione e nella realizzazione delle attività attraverso la fornitura di materiali e attrezzature per iniziative.  
Collaborerà inoltre nella fase di coordinamento del progetto con le risorse umane coinvolte.
- Attività 3.1.1 Raccolta adesioni e formazione dei gruppi di lavoro  
Attività 3.1.2 Gestione delle attività.
- Obiettivo 4 Promuovere e realizzare attività e manifestazioni finalizzate ad aumentare l'integrazione attraverso momenti di animazione culturale coinvolgendo la popolazione del territorio comunale.  
Promuovere la progettazione e l'organizzazione di eventi da parte dei giovani e degli anziani coinvolti nel progetto.
- Azione 4.1 Attivazione di manifestazioni ed eventi legati alla cultura e al folklore del Comune di San Gregorio Magno.  
Alla realizzazione di questa azione collaboreranno, mettendo a disposizione i propri canali informativi e fornendo gratuitamente materiali, consulenze assistenza:
- Università Suor Orsola Benincasa;
  - SODALIS CSVS Centro Servizi per il Volontariato Provincia di Salerno.
- Attività 4.1.1 Organizzazione e calendarizzazione delle attività  
Attività 4.1.2 Gestione delle attività
- Obiettivo 5 Rendere consapevoli i giovani sull'importanza dell'istruzione, della cultura e dei valori ad essa collegati anche come momento aggregativo e socializzante, coinvolgerli attivamente nelle singole iniziative di animazione territoriale e loro progettazione in modo da responsabilizzarli e motivarli. Inserimento nell'organizzazione di eventi.
- Azione 5.1 Attivazione di attività e manifestazioni nel Comune di Nocera Inferiore  
La Coop. "Le ali di Pegaso" collaborerà nella promozione e nella realizzazione delle attività attraverso la fornitura di materiali e attrezzature per iniziative, manifestazioni (depliant, striscioni, magliette).  
Collaborerà inoltre nella fase di coordinamento del progetto con le risorse umane coinvolte.
- Attività 5.1.1 Raccolta adesioni e formazione gruppi  
Attività 5.1.2 Gestione delle attività
- Azione 5.2 Giovani progettisti (Comune di Nocera Inferiore)  
Alla realizzazione di questa azione collaboreranno, mettendo a disposizione i propri canali informativi e fornendo gratuitamente materiali, consulenze assistenza:
- Università degli Studi di Salerno;
  - Università Suor Orsola Benincasa.
- Attività 5.2.1 Formazione del gruppo coinvolgendo le associazioni locali e gruppi formali e non formali. Il lavoro riguarderà lo studio e l'indagine, la consultazione, l'elaborazione di proposte e progetti, la costruzione di programmi nell'ambito ludico ricreativo
- Attività 5.2.2 Progettazione ed elaborazione di un programma comune e condiviso per

- l'organizzazione delle iniziative.
- Attività 5.2.3 Realizzazione e coordinamento delle iniziative elaborate
- Obiettivo 6 Realizzare attività, iniziative e manifestazioni facilmente fruibili da parte di soggetti che si trovano in posizioni di disagio e difficoltà, valorizzando la funzione socializzante e di integrazione
- Azione 6.1 Promuovere la progettazione e l'organizzazione di momenti di ascolto.  
Attivazione di manifestazioni ed eventi nel Comune di Battipaglia.
- Attività 6.1.1 Raccolta adesioni
- Attività 6.1.2 Gestione delle attività.
- Azione 6.2 Progettazione e organizzazione di momenti di ascolto(Comune di Battipaglia )  
Alla realizzazione di questa azione collaboreranno, mettendo a disposizione i propri canali informativi e fornendo gratuitamente materiali, consulenze assistenza:
- Università degli Studi di Salerno;
  - SODALIS CSVS Centro Servizi per il Volontariato Provincia di Salerno.
- Attività 6.2.1 Formazione del gruppo di ascolto coinvolgendo le associazioni locali e gruppi formali e non formali. Il lavoro riguarderà lo studio e l'indagine, la consultazione, l'elaborazione di proposte e progetti, la costruzione di programmi adeguati all'utenza.
- Attività 6.2.2 Progettazione ed elaborazione di un programma comune e condiviso per l'organizzazione delle iniziative.
- Attività 6.2.3 Realizzazione e coordinamento delle iniziative elaborate.

#### **Azioni trasversali:**

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.



Cronogramma (ipotizzando la partenza dei volontari nel mese di settembre 2014)			(2014)	SET '14	OTT '14	NOV '14	DIC '14	GEN '15	FEB '15	MAR 15	APR '15	MAG '15	GIU '15	LUG '15	AGO '15	
OBIETTIVO	AZIONI	ATTIVITA'														
1 Realizzare attività, iniziative e manifestazioni facilmente fruibili da parte di soggetti che si trovano in posizioni di disagio e difficoltà, valorizzando la funzione socializzante e di integrazione. [...]	1.1 Attivazione di manifestazioni ed eventi nel Comune di Salerno.	1.1.1 Raccolta adesioni		x												
		1.1.2 Gestione delle attività			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	1.2 Progettazione e organizzazione di momenti di ascolto (Comune di Salerno )	1.2.1 Formazione del gruppo [...]		x	x											
		1.2.2 Progettazione ed elaborazione [...]		x	x											
		1.2.3 Realizzazione e coordinamento [...]				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
2 Promuovere e realizzare attività e manifestazioni finalizzate a diffondere [...]	2.1 Attivazione di iniziative e campagne nel Comune di Salerno utili alla promozione e alla sensibilizzazione della donazione [...]	2.1.1 Definizione strategie organizz. [...]		x	x											
		2.1.2 Gestione e coordinamento [...]		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3 Realizzare attività, iniziative facilmente fruibili da parte di soggetti che si trovano [...]	3.1 Attivazione di corsi e attività laboratoriali.	3.1.1 Raccolta adesioni e formazione [...]		x												
		3.1.2 Gestione delle attività			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4 Promuovere e realizzare attività e manifestazioni finalizzate ad aumentare l'integrazione [...]	4.1 Attivaz. di manifestazioni ed eventi [...] del Comune di San Gregorio Magno	4.1.1 Organizzazione e calendarizz. [...]		x												
		4.1.2 Gestione delle attività			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5 Rendere consapevoli i giovani sull'importanza dell'istruzione, della cultura e dei valori ad essa collegati anche come momento aggregativo e socializzante [...]	5.1 Attivazione di attività e manifestazioni nel Comune di Nocera Inferiore	5.1.1 Raccolta adesioni e formazione [...]		x												
		5.1.2 Gestione delle attività			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	5.2 Giovani progettisti (Comune di Nocera Inferiore)	5.2.1 Formazione del gruppo [...]		x	x											
		5.2.2 Prog. ed elab. di un programma		x	x											
		5.2.3 Realiz. e coordin. delle iniziative				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
6 Realizzare attività, iniziative e manifestazioni facilmente fruibili da parte di soggetti che si trovano in posizioni di disagio e difficoltà, valorizzando la funzione socializzante e di integrazione [...]	6.1 Attivazione di manifestazioni ed eventi nel Comune di Battipaglia.	6.1.1 Raccolta adesioni		x												
		6.1.2 Gestione delle attività			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	6.2 Progettazione e organizzazione di momenti di ascolto(Comune di Battipaglia )	6.2.1 Formazione del gruppo		x	x											
		6.2.2 Prog. ed elab. di un programma		x	x											
		6.2.3 Realiz. e coordin. delle iniziative				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Formazione	Formazione Generale			x	x	x	x	x								
	Formazione Specifica			x	x	x										
Azioni trasversali per il SCN	Ideazione sviluppo e avvio			x												
	Accoglienza dei volontari in SCN			x												
	Inserimento dei volontari in SCN			x	x											
	Informazione e sensibilizzazione					x	x	x	x			x	x	x		
	Monitoraggio							x	x			x	x			

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Sede di Salerno

<b>Attività del progetto</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nell'attività</b>	<b>Numero</b>
1.1.1 Raccolta adesioni	Operatori	Ideazione, organizzazione e supervisione delle attività	7
1.1.2 Gestione delle attività	Animatori	Predisposizione e realizzazione attività	8
1.2.1 Formazione del gruppo coinvolgendo le associazioni locali [...]	Sociologi ed Educatori	Gestione e supervisione delle attività	3
1.2.2 Progettazione ed elaborazione di un programma[...]	progettisti	Coordinamento e organizzazione	4
1.2.3 Realizzazione e coordinamento delle iniziative	Sociologi ed Educatori	coordinamento delle attività	3
2.1.1 Definizione strategie organizzative e comunicative.	Progettisti	Coordinamento e organizzazione	4
2.1.2 Realizzazione e coordinamento delle iniziative	Animatori	Realizzazione delle attività	4
	Operatori	Supporto alla realizzazione delle attività	6

Sede di San Cipriano Picentino

<b>Attività del progetto</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nell'attività</b>	<b>Numero</b>
3.1.1 Raccolta adesioni e formazione dei gruppi di lavoro.	Progettisti	Ideazione, organizzazione e supervisione delle attività	3
	Operatori	Supporto nell'organizzazione	3
3.1.2 Gestione delle attività	Sociologi ed Educatori	Predisposizione e realizzazione di attività e laboratori	6
	Operatori	Supporto alla realizzazione delle attività	3

Sede di San Gregorio Magno

<b>Attività del progetto</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nell'attività</b>	<b>Numero</b>
4.1.1 Organizzazione e calendarizzazione delle attività.	Animatori	Ideazione, organizzazione e supervisione delle attività	5
	Operatori	Supporto nell'organizzazione delle attività	6
4.1.2 Gestione delle attività	Sociologi	Predisposizione e realizzazione attività	4
	Operatori	Supporto alla realizzazione delle attività	6

Sede di Nocera Inferiore

<b>Attività del progetto</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nell'attività</b>	<b>Numero</b>
5.1.1 Raccolta adesioni e formazione gruppi.	Animatori	Ideazione, organizzazione e supervisione delle attività	5
5.1.2 Gestione delle attività	Operatori	Predisposizione e realizzazione attività	4
5.2.1 Formazione del gruppo coinvolgendo le associazioni locali [...]	Sociologi ed Educatori	Gestione e supervisione delle attività	4
5.2.2 Progettazione ed elaborazione di un programma	progettisti	Coordinamento, assistenza e supervisione	4
5.2.3 Realizzazione e coordinamento delle iniziative	Operatori	Supporto e coordinamento delle attività	8

Sede di Battipaglia

<b>Attività del progetto</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nell'attività</b>	<b>Numero</b>
6.1.1 Raccolta adesioni	Operatori	Ideazione, organizzazione e supervisione delle attività	5
6.1.2 Gestione delle attività	Animatori	Predisposizione e realizzazione attività	6
6.2.1 Formazione del gruppo coinvolgendo le associazioni locali ...	Sociologi ed Educatori	Gestione e supervisione delle attività	3
6.2.2 Progettazione ed elaborazione di un programma	progettisti	Coordinamento e organizzazione	3
6.2.3 Realizzazione e coordinamento delle iniziative	Sociologi ed Educatori	coordinamento delle attività	2

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività di supporto con il ruolo descritto (i tempi sono indicati ipotizzando la partenza dei volontari nel mese di gennaio 2015):

Prima fase (1° mese): Ingresso e accoglienza

Al momento della presa in servizio i volontari/e svolgeranno un periodo di inserimento presso la sede dell'associazione per prendere contatto con i referenti delle attività e per conoscere modalità di lavoro e missione dell'ente. Per facilitare questa prima fase sono previsti i primi momenti di formazione specifica e generale che coinvolgeranno l'intera struttura. Sarà fondamentale il supporto e l'accompagnamento del formatore e dell'OLP per permettere un corretto inserimento. Nel corso dei primi 150 giorni dall'avvio del progetto verrà attuata la formazione generale i cui contenuti sono indicati al box 34.

Seconda fase ( 2° - 12 ° mese) : Attivazione del progetto

passato il primo mese dedicato all'inserimento i/le volontari/e cominceranno l'effettivo svolgimento delle attività progettuali così come sopra indicate. L'impegno verrà svolto prevalentemente in sede ma potrà prevedere momenti in situazioni esterne legati soprattutto alla realizzazione di iniziative specifiche o ad incontri con gruppi o persone impegnate nel territorio provinciale.

Terza fase ( 11° – 12° mese): Valutazione del lavoro svolto

In questa fase è previsto un momento di confronto tra volontari e operatori per definire limiti ed eventuali incongruità riscontrate nello svolgimento del progetto. A tal fine sono previsti incontri tra i volontari e i diversi referenti delle attività e incontri degli stessi con i coordinatori generali per evidenziare diversi approcci alle modalità operative e alle finalità previste.

Nel dettaglio:

Azioni	Attività	Ruolo dei volontari
<b>1.1</b> Attivazione di manifestazioni ed eventi nel Comune di Salerno.	1.1.1 Raccolta adesioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conosceranno l'utenza di riferimento, in particolar modo verranno messi a diretto contatto con gli anziani sotto la supervisione di operatori esperti;</li> <li>• conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;</li> <li>• saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;</li> <li>• saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto;</li> <li>• parteciperanno con gli operatori alle azioni preparatorie e di gestione dell'organizzazione di ciascuna manifestazione o evento seguendo il proprio gruppo di riferimento;</li> <li>• Saranno di supporto nell'elaborazione e nella realizzazione di un programma ben definito di attività di ascolto;</li> <li>• Verifica e valutazione</li> </ul>
	1.1.2 Gestione delle attività	
<b>1.2</b> Progettazione e organizzazione di momenti di ascolto (Comune di Salerno)	1.2.1 Formazione del gruppo coinvolgendo le associazioni locali [...]	
	1.2.2 Progettazione ed elaborazione di un programma[...]	
	1.2.3 Realizzazione e coordinamento delle iniziative	
Azioni	Attività	
<b>2.1</b> Attivazione di iniziative e campagne nel Comune di Salerno utili alla promozione e alla sensibilizzazione della donazione di sangue.	2.1.1 Definizione strategie organizzative e comunicative.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conosceranno l'utenza di riferimento che in questo caso è rappresentata dall'intera popolazione;</li> <li>• conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;</li> <li>• saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;</li> <li>• saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto;</li> <li>• parteciperanno con gli operatori alle azioni preparatorie e di gestione dell'organizzazione di ciascuna manifestazione o evento;</li> <li>• far comprendere alla popolazione l'utilità della donazione del sangue come gesto di civiltà e di cittadinanza attiva;</li> <li>• Verifica e valutazione</li> </ul>
	2.1.2 Gestione e coordinamento delle attività	

Azioni	Attività	Ruolo dei volontari
<b>3.1</b> Attivazione di corsi e attività laboratoriali.	<b>3.1.1</b> Raccolta adesioni e formazione dei gruppi di lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosceranno l'utenza di riferimento, ovvero persone diversamente abili;</li> <li>• conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;</li> <li>• saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;</li> <li>• saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto;</li> <li>• parteciperanno con gli operatori alle azioni preparatorie e di gestione dell'organizzazione di ciascuna attività laboratoriale;</li> <li>• favorire e facilitare il processo di inserimento sociale;</li> <li>• Verifica e valutazione</li> </ul>
	<b>3.1.2</b> Gestione delle attività	

Azioni	Attività	Ruolo dei volontari
<b>4.1</b> Attivazione di manifestazioni ed eventi legati alla cultura e al folklore del Comune di San Gregorio Magno.	<b>4.1.1</b> Organizzazione e calendarizzazione delle attività .	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conosceranno l'utenza di riferimento;</li> <li>• conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;</li> <li>• saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;</li> <li>• saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto;</li> <li>• parteciperanno con gli operatori alle azioni preparatorie e di gestione dell'organizzazione di ciascuna manifestazione o evento;</li> <li>• far comprendere agli utenti i concetti che riguardano la cultura, il folklore e la valorizzazione del territorio;</li> <li>• Verifica e valutazione</li> </ul>
	<b>4.1.2</b> Gestione delle attività	

Azioni	Attività	Ruolo dei volontari
5.1 Attivazione di attività e manifestazioni nel Comune di Nocera Inferiore	5.1.1 Raccolta adesioni e formazione gruppi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conosceranno l'utenza di riferimento;</li> <li>• conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;</li> <li>• saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;</li> <li>• saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto;</li> <li>• parteciperanno con gli operatori alle azioni preparatorie e di gestione dell'organizzazione di ciascuna manifestazione o evento seguendo il proprio gruppo di riferimento;</li> <li>• far comprendere agli utenti i concetti di cittadinanza attiva e di protezione e valorizzazione del territorio;</li> <li>• Supporto all'organizzazione e alla realizzazione dell'attività progettuale;</li> <li>• Verifica e valutazione</li> </ul>
	5.1.2 Gestione delle attività	
5.2 Giovani progettisti (Comune di Nocera Inferiore)	5.2.1 Formazione del gruppo coinvolgendo le associazioni locali [...]	
	5.2.2 Progettazione ed elaborazione di un programma	
	5.2.3 Realizzazione e coordinamento delle iniziative	

Azioni	Attività	Ruolo dei volontari
6.1 Attivazione di manifestazioni ed eventi nel Comune di Battipaglia.	6.1.1 Raccolta adesioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conosceranno l'utenza di riferimento, in particolar modo verranno messi a diretto contatto con gli anziani sotto la supervisione di operatori esperti;</li> <li>• conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;</li> <li>• saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;</li> <li>• saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto;</li> <li>• parteciperanno con gli operatori alle azioni preparatorie e di gestione dell'organizzazione di ciascuna manifestazione o evento seguendo il proprio gruppo di riferimento;</li> <li>• Saranno di supporto nell'elaborazione e nella realizzazione di un programma ben definito di attività di ascolto;</li> <li>• Verifica e valutazione</li> </ul>
	6.1.2 Gestione delle attività	
6.2 Progettazione e organizzazione di momenti di ascolto (Comune di Battipaglia)	6.2.1 Formazione del gruppo coinvolgendo le associazioni locali ...	
	6.2.2 Progettazione ed elaborazione di un programma	
	6.2.3 Realizzazione e coordinamento delle iniziative	



Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

<b>9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:</b>	<input style="width: 50px; border: 1px solid black;" type="text" value="16"/>
Sedici	
<b>10) Numero posti con vitto e alloggio:</b>	<input style="width: 50px; border: 1px solid black;" type="text" value="0"/>
<b>11) Numero posti senza vitto e alloggio:</b>	<input style="width: 50px; border: 1px solid black;" type="text" value="16"/>
Sedici	
<b>12) Numero posti con solo vitto:</b>	<input style="width: 50px; border: 1px solid black;" type="text" value="0"/>
<b>13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:</b>	<input style="width: 50px; border: 1px solid black;" type="text" value="1400"/>
Monte ore annuo di <b>1400 ore</b> , con un minimo di <b>12 ore</b> settimanali.	
<b>14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):</b>	<input style="width: 50px; border: 1px solid black;" type="text" value="6"/>
Sei	

**15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

- Disponibilità a modifiche degli orari di servizio, occasionali e non, nei limiti del monte ore previsto;
- Disponibilità allo svolgimento del servizio in località diverse dalla sede di attuazione per un periodo massimo complessivo di 30 giorni, laddove si rendano necessari interventi esterni sul territorio come specificato nel box 8;
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di periodi di chiusura dell'associazione (es. festività natalizie, periodo estivo);
- Le giornate di formazione (generale e specifica) potrebbero essere svolte anche nei fine settimana e nei periodi festivi.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

### 16) Sede/i di attuazione del progetto, operatori locali di progetto e responsabili locali di ente accreditato:

- Allegato 01

### 17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

complessivamente, le/i volontarie/i del scn saranno impegnati nelle azioni di diffusione del servizio civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

### 18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

**19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento**(eventuale indicazione dell'ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):  SI**20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

**21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento**(eventuale indicazione dell'ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):  SI**22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>).

Sono preferibili:

- Esperienze significative nell'ambito dell'associazionismo e del volontariato
- Eccellenti capacità di relazione e di lavoro in gruppo.
- Competenze ed esperienze nel campo dell'assistenza.

**23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:**

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITamento (box 8.2)	€	50.400
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€	36.000
- Utenze dedicate	€	3.200
- Materiali informativi	€	1.500
- Pubblicità SCN (box 17)	€	1.200
- Formazione specifica (docenti)	€	2.400
- Formazione specifica (materiali)	€	500
- Spese viaggio	€	1.200
- Materiali di consumo finalizzati al progetto	€	2.400
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>98.800</b>

**24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):**

<b>Nominativo Copromotori e/o Partner</b>	<b>Tipologia</b> (no profit, profit, università)	<b>Attività Sostenute</b> (in riferimento al punto 8.1)
<b>SODALIS – CSVS</b> Centro Servizi per il Volontariato per la Provincia di Salerno [cfr. box 6.5]  C. F. 91036230653	Non profit	<b>Realizzazione di momenti di ascolto [Azione 1.2]</b> Nel concreto l'ente collaborerà alle attività di informazione e sensibilizzazione previste dal progetto <b>Attivazione di manifestazioni ed eventi [Azione 4.1]</b> Nel concreto l'ente collaborerà alle attività di informazione e sensibilizzazione previste dal progetto <b>Realizzazione di momenti di ascolto [Azione 6.2]</b> Nel concreto l'ente collaborerà alle attività di informazione e sensibilizzazione previste dal progetto
<b>Università di Salerno</b> [cfr. box 6.5]  C. F. 80018670655 P. Iva 00851300657	Università	<b>Realizzazione di momenti di ascolto [Azione 1.2]</b> Nel concreto l'ente collaborerà alle attività di informazione e sensibilizzazione previste dal progetto <b>Attivazione di manifestazioni ed eventi [Azione 5.2]</b> Nel concreto l'ente collaborerà alle attività di informazione e sensibilizzazione previste dal progetto <b>Realizzazione di momenti di ascolto [Azione 6.2]</b> Nel concreto l'ente collaborerà alle attività di informazione e sensibilizzazione previste dal progetto
<b>Ist. Univers. Suor Orsola Benincasa</b> [cfr. box 6.5] C. F. 80040520639 P. Iva 03375800632	Università	<b>Attivazione di manifestazioni ed eventi [Azione 4.1]</b> Nel concreto l'ente collaborerà alle attività di informazione e sensibilizzazione previste dal progetto <b>Attivazione di manifestazioni ed eventi [Azione 5.2]</b> Nel concreto l'ente collaborerà alle attività di informazione e sensibilizzazione previste dal progetto
<b>LE ALI DI PEGASO</b> SOC.COOP. SOCIALE O.N.L.U.S. [cfr. box 6.5] C.F. 04771610658	No Profit	<b>Promozione eventi [Azione 1.1]</b> <b>Attivazioni di corsi a attività laboratoriali [Azione 3.1]</b> <b>Attivazione di manifestazioni ed eventi [Azione 5.1]</b> Collaborerà nella promozione e nella realizzazione delle attività attraverso la fornitura di materiali e attrezzature per iniziative, manifestazioni (depliant, striscioni, magliette). Collaborerà inoltre nella fase di coordinamento del progetto con le risorse umane coinvolte.
<b>King Web Design</b> [cfr. box 6.5] P.I 04895060657	Profit	<b>Campagna di sensibilizzazione [Azione 2.1]</b> Curerà la gestione e l'aggiornamento di un portale informatico sulla campagna di sensibilizzazione della donazione del sangue.

**25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:**

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

QUANTITA'	SEDI DI SALERNO	1.1.1 Raccolta adesioni	1.1.2 Gestione delle attività	1.2.1 Formazione del gruppo coinvolgendo [...]	1.2.2 Progettazione ed elaborazione di un programma	1.2.3 Realizzazione e coordinamento delle iniziative	2.1.1 Definizione strategie organizzative e comunicative	2.1.2 Gestione e coordinamento delle attività
4	Sala riunioni	x	x	x	x	x	x	x
8	Stanze	x	x	x	x	x	x	x
10	Scrivanie	x	x	x	x	x	x	x
20	Tavoli	x	x	x	x	x	x	x
60	Sedie	x	x	x	x	x	x	x
9	Telefoni – fax	x	x	x	x	x	x	x
9	Computer	x	x	x	x		x	
8	Computer portatili	x	x	x	x	x	x	x
4	Fotocopiatrice	x	x			x		x
9	Stampante	x	x	x	x	x	x	x
2000	Materiale divulgativo		x	x		x		x
4	Lavagna a fogli mobili			x	x		x	
200	Materiale per la didattica		x	x	x		x	
60	Materiale per animazione		x	x		x	x	x

Q.tà	SEDE DI SAN CIPRIANO PICENTINO	3.1.1 Raccolta adesioni e formazione dei gruppi di lavoro.	3.1.2 Gestione delle attività
2	Sala riunioni	x	x
4	Stanze	x	x
8	Scrivanie	x	x
25	Tavoli	x	x
60	Sedie	x	x
3	Telefoni – fax	x	x
10	Computer	x	x
2	Computer portatili	x	x
2	Fotocopiatrice	x	x
2	Stampante	x	x
1000	Materiale divulgativo		x
2	Lavagna a fogli mobili		
100	Materiale per la didattica		x
60	Materiale per animazione		x
100	Materiale per laboratorio artistico		x
100	Materiale per laboratorio manipolativo		x
15	Strumenti musicali		x

Q.tà	SEDE DI SAN GREGORIO MAGNO	4.1.1 Organizzazione e calendarizzazione delle attività	4.1.2 Gestione delle attività
2	Sala riunioni	X	X
4	Stanze	X	X
4	Scrivanie	X	X
10	Tavoli	X	X
50	Sedie	X	X
2	Telefoni – fax	X	X
4	Computer	X	X
2	Computer portatili	X	X
1	Fotocopiatrice	X	X
3	Stampante	X	X
1500	Materiale divulgativo		X
1	Lavagna a fogli mobili		
50	Materiale per la didattica		X
60	Materiale per animazione		X
30	Giochi di gruppo		X
50	Abiti tradizionali		X
2	Scenografia per commedie teatrali		X
30	Strumenti musicali tradizionali		X

Q.tà	SEDE DI NOCERA INFERIORE	5.1.1 Raccolta adesioni e formazione gruppi.	5.1.2 Gestione delle attività	5.2.1 Formazione del gruppo coinvolgendo le associazioni [...]	5.2.2 Progettazione ed elaborazione di un programma	5.2.3 Realizzazione e coordinamento delle iniziative
2	Sala riunioni	x	x	x	x	x
4	Stanze	x	x	x	x	x
4	Scrivanie	x	x	x	x	x
10	Tavoli	x	x	x	x	x
50	Sedie	x	x	x	x	x
2	Telefoni – fax	x	x	x	x	x
3	Computer	x	x	x	x	
1	Computer portatili	x	x	x	x	x
2	Fotocopiatrice	x	x			x
2	Stampante	x	x	x	x	x
2000	Materiale divulgativo		x	x		x
1	Lavagna a fogli mobili			x	x	
200	Materiale per la didattica		x	x	x	
80	Materiale per animazione		x	x		x
30	Giochi di gruppo		x	x		x
20	Palloni		x	x		x
100	Materiale e attrezzature ginniche		x	x		x
1	Rete volley		x	x		x
1	Canestri		x	x		x

Q.tà	SEDE DI BATTIPAGLIA	6.1.1 Raccolta adesioni	6.1.2 Gestione delle attività	6.2.1 Formazione del gruppo di ascolto coinvolgendo le associazioni locali e gruppi formali e non formali	6.2.2 Progettazione ed elaborazione di un programma	6.2.3 Realizzazione e coordinamento delle iniziative
1	Sala riunioni	x	x	x	x	x
4	Stanze	x	x	x	x	x
10	Scrivanie	x	x	x	x	x
7	Tavoli	x	x	x	x	x
40	Sedie	x	x	x	x	x
3	Telefoni – fax	x	x	x	x	x
3	Computer	x	x	x	x	
2	Computer portatili	x	x	x	x	x
2	Fotocopiatrice	x	x			x
2	Stampante	x	x	x	x	x
1200	Materiale divulgativo		x	x		x
1	Lavagna a fogli mobili			x	x	
80	Materiale per la didattica		x	x	x	
50	Materiale per animazione		x	x		x

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Assenti

### 27) Eventuali tirocini riconosciuti:

Assenti

### 28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

La funzione di certificazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

## FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

### 29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento in una delle sedi di realizzazione del progetto.

### 30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

### 31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

**Si**

### 32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).



### 33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

#### 1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

#### 2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

#### 3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. *Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento*
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

### 34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

## FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

### 35) Sede di realizzazione:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

### 36) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente.

### 37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- A) Agostino Braca: nato il 28/06/1959 a Salerno
- B) Guerrazzi Arturo: nato il 17/02/1941 a Trento
- C) Marino Loris: nato il 26/04/1981 a Salerno
- D) Michele Perilli: nato il 02/04/1958 a Nocera Inferiore (SA)
- E) Alfonso Pinto: : nato il 01/03/1954 a Salerno

### 38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

- A) Agostino Braca: nato il 28/06/1959 a Salerno
  - Diploma di maturità Classica
  - dal 1988 Responsabile Obiettori di Arci Servizio Civile Salerno e RLEA ai sensi delle leggi 772/72, 230/98 e 64/01; responsabile Nazionale Arciragazzi per l'organizzazione; coordinatore di numerose organizzazioni del privato sociale che si avvalgono dell'apporto di operatori, consulenti, volontari, tirocinanti, stagisti, obiettori, soci in partecipazione
  - dal 1991 Presidente dell'Arciragazzi di Salerno; Responsabile dei Centri di Aggregazione Giovanile "Unione Giochi", "Ludopia", "Gatto con gli Stivali", "Ludovicolo" e del progetto di educativa di strada "Stradaperta"
  - dal 1997 Coordinatore Regionale Arciragazzi
  - 2002 – 2006 Componente della Giunta Nazionale Arciragazzi, in qualità di Responsabile Nazionale dell'Organizzazione
  - 2008 – 2010 Presidente di "Sodalis - Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Salerno
  - Esperienza nel campo di copywriting e comunicazione: creazione di nomi e slogan per associazioni, campagne prodotti , ideazione di campagne, realizzazione di manifesti ed opuscoli.
- B) Guerrazzi Arturo: nato il 17/02/1941 a Trento
  - Laurea in Medicina e Chirurgia; Specializzazione in Ematologia Clinica e di Laboratorio;
  - Dal 1994 ad oggi Fondatore e Presidente dell'Associazione di donatori di sangue V.O.S.S (Volontari Ospedalieri Sangue di Salerno)
  - Coordinatore delle campagne di sensibilizzazione per la donazione del sangue promosse anche presso le scuole superiori di Salerno e Provincia

- Operatore Locale di Progetto per la sede V.O.S.S (Volontari Ospedalieri Sangue di Salerno) nell'ambito di progetti di Servizio Civile Nazionale (L.64/01) dal 2004 ad oggi)

C) Marino Loris: nato il 26/04/1981 a Salerno

- Diploma di maturità Classica
- da ottobre 2002 Istruttore nel corso di chitarra classica per principianti e guida all'ascolto della musica c/o Centro di aggregazione Arciragazzi "Ludopia"
- dal 2003 ad oggi formazione a volontari ed operatori di Arciragazzi su diverse tematiche tra cui: legislazione e amministrazione del III settore, relazioni e dinamiche di gruppi, educazione non formale presso Arciragazzi Salerno
- da settembre 2006 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso Arci Servizio Civile
- Progettista, consulente e formatore per SODALIS – Centro servizi al volontariato della provincia di Salerno nel biennio 2006 -2008
- Componente del Collegio dei Garanti e membro di commissioni di valutazione e selezione presso Sodalìs – Centro Servizi al Volontariato della Provincia di Salerno nel biennio 2008 –2010.

D) Michele Perilli: nato il 02/04/1958 a Nocera Inferiore (SA)

- Maturità Scientifica
- Diploma di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica
- Dal 1999 ad oggi responsabile per il Servizio Civile Comitato Territoriale Agro – Nocerino dell'Arci Nuova Associazione
- Operatore Locale di Progetto per le volontarie in servizio civile nazionale (progetto "La rete di Metello" , anno 2005 –2006; 2006-2007; "Laboratorio di Civiltà", anno 2007, 2009)
- 1982 ad oggi dirigente dell'associazione di promozione sociale Arci Uisp "A.Simeon"

E) Alfonso Pinto: : nato il 01/03/1954 a Salerno

- Diploma Scuola Media Inferiore
- Operatore Locale di Progetto dei volontari del Servizio Civile Nazionale (L.64/01) nell'ambito dei progetti:
  - "Il pianeta in prestito", anno 2005/2006;
  - "Il Pianeta in Prestito 2", anno 2006/2007;
  - "Heliantos", anno 2007/2008;
  - "Utopie possibili", anno 2008/2009
  - "Heliantos 2009", anno 2009/2010
- Dal 1975 al 2009 Caporeparto dei Vigili del Fuoco, abilitato a tenere corsi di formazione per la legge sicurezza sul posto del lavoro (ex L.626 ).

### 39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in

autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"

- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

#### **40) Contenuti della formazione:**

I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche dei volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile.

Il piano di formazione specifica si svilupperà in diversi moduli:

#### **MODULO A: "Presentazione progetto: diritti e partecipazione, legislazione sociale, interventi e azioni positive "**

**Azione 1.1** Attivazione di manifestazioni ed eventi nel Comune di Salerno

**Azione 5.1** Attivazione di manifestazioni ed eventi nel Comune di Nocera Inferiore

**Azione 6.1** Attivazione di manifestazioni ed eventi nel Comune di Battipaglia

DURATA: 24 ore suddivise in 3 giornate

##### CONTENUTI:

- Illustrazione delle finalità del progetto e delle metodologie previste;
- Organizzazione e funzionamento delle sedi coinvolte nel progetto
- Rivelazione aspettative partecipanti
- Definizione del ruolo dei volontari SCN
- La legislazione italiana in rapporto alle politiche sociali;
- Gli interventi rivolti alle persone disabili, agli anziani e ai minori: contesto storico-sociale, normativa vigente, questioni tecniche ed operative;
- Diritti e partecipazione: cittadini attivi;
- I bisogni sociali emergenti e la domanda di servizi; Il quadro teorico di riferimento; La nuova domanda sociale; Le risposte istituzionali;
- Analisi socio-economica della città: rete sociale e lettura del territorio;

##### FORMATORI:

- Braca Agostino
- Marino Loris

#### **MODULO B: "I volontari in SCN nei centri di aggregazione"**

**Azione 4.1** Attivazione di manifestazioni ed eventi...(San Gregorio Magno)

DURATA: 24 ore suddivise in 3 giornate

##### CONTENUTI:

- L'orientamento e la motivazione al lavoro sociale;
- Le abilità generali dell'operatore sociale;
- Il ruolo del gioco nel contesto formativo del bambino disabile;
- Tecniche di animazione per bambini disabili : giochi di gruppo, giochi all'aperto, al chiuso;
- Tecniche e strumenti per favorire l'autonomia della persona disabile e anziana;

- L'attività motoria al servizio della salute e del benessere psico-fisico del disabile e degli anziani;

FORMATORI:

- Perilli Michele
- Marino Loris

**MODULO B1: “Favorire l'integrazione delle categorie più deboli attraverso la realizzazione di una rete sociale”**

**Azione 2.1** Campagne di sensibilizzazione per la donazione di sangue

**Azione 3.1** Attivazione di corsi e attività laboratoriali

DURATA: 24 ore suddivise in 3 giornate

CONTENUTI:

- la normativa in materia di prevenzione e di assistenza domiciliare;
- l'atto della solidarietà, quando, come e dove poter aiutare i soggetti in difficoltà;
- le procedure organizzative per l'amministrazione e la gestione degli sportelli informativi;
- tecniche di animazione e di sensibilizzazione sociale;

FORMATORI:

- Guerrazzi Arturo
- Pinto Alfonso

**MODULO C: “Elementi e tecniche di gestione ed organizzazione”**

**Azione 1.2** Progettazione e organizzazione di momenti di ascolto (Salerno)

**Azione 5.2** Giovani Progettisti

**Azione 6.2** Progettazione e organizzazione di momenti di ascolto (Battipaglia)

DURATA: 24 ore suddivise in 3 giornate

CONTENUTI:

- Elementi di informatica di base e avanzata; web editing, computer grafica, gestione di database;
- La creazione di un archivio informatico;
- Organizzazione interna: Tecniche di gestione degli spazi e dei tempi;
- La comunicazione interpersonale, la comunicazione verbale e non verbale; lo stile comunicativo, la rete relazionale, lo spazio psicologico; Interventi volti all'assistenza primaria;
- La comunicazione sociale, relazioni con il pubblico;
- Tecniche di Progettazione.

FORMATORI:

- Braca Agostino
- Marino Loris

## **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

### Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

## **MODULO A**

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

### **CONTENUTI:**

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

## **MODULO B:**

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

### CONTENUTI:

VERRANNO TRATTATI I SEGUENTI TEMI RELATIVI AI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SCN NEL SETTORE ASSISTENZA, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AREA DI INTERVENTO INDICATA AL BOX 5

#### Assistenza

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona

- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *“in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

#### Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

#### Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto. Il referente locale per questo modulo sarà Pinto Alfonso.



#### 41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di **80 ore**, con un piano formativo di **9 giornate in aula e 8 ore in modalità FAD**, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

#### ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

#### 42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

##### Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

##### Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data 14 luglio 2014

Il Responsabile Legale dell'Ente/  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente

